

Trasmettere un programma in lingue diverse

Progettazione di un programma multilingue

Il multilinguismo è parte delle vite quotidiane: i giovani con background migratorio crescono con due lingue e creano un proprio linguaggio. In Svizzera, gli anglicismi derivanti dalla cultura pop sono comuni quanto quelli del gergo informatico. Nelle città irlandesi, una percentuale degli abitanti, compresa tra il 5 e il 10 per cento, possiede una lingua madre differente.

Molti programmi radiofonici di stazioni radio, sia pubbliche, sia private commerciali utilizzano un'unica lingua. Solo sulle frequenze di alcune stazioni radiofoniche di comunità si trasmette in multilingua da anni, principalmente per implementare in diretta la propria realtà linguistica. Il risvolto positivo è che più persone così si sentono rappresentate.

La progettazione di programmi multilingue non solo promuove la comunicazione e lo scambio tra immigrati e non, ma anche tra generazioni differenti di migranti.

L'ascolto e la trasmissione multilingue arricchisce il panorama radiofonico. Tuttavia, questo richiede che emittenti e ascoltatori siano disponibili ad affrontare vari aspetti di incertezza:

- Non comprendere sempre cosa viene detto e pertanto avere la sensazione di essere "lasciati fuori". In queste situazioni, è importante ascoltare comunque, provare a capire e non rinunciare.
- Parlare al microfono in una lingua che non si parla perfettamente.
- Usare di più la comunicazione non verbale: dopo tutto, nello studio di registrazione, ci si può comprendere anche con gesti e espressioni facciali!

Metodi di programmazione multilingue

Di seguito vi presentiamo metodi provati di progettazione di programmi multilingue, ognuno nella sua forma più pura. In pratica i metodi variano in funzione del tema e della situazione linguistica. Pertanto spesso cambiano all'interno di un programma o di un servizio di una trasmissione. Ma può anche accadere che un normale programma multilingue abbia sempre la stessa struttura. Ogni team di lavoro deve trovare la propria strada!

La Dr.ssa Brigitta Busch, linguista dell'Università di Klagenfurt, ha esaminato diversi tipi di multilinguismo. In base alle sue ricerche, il gruppo di lavoro *babelingo* in Svizzera, ha prodotto delle raccomandazioni sui metodi di programmazione multilingue per radio sin dal 2002. Queste sono state incorporate nel progetto Inter.Media - Modulo II: "Metodi di programmazione multilingue".

Consapevolezza linguistica

In linea di massima, ogni programma è multilingue. Tutti, spesso inconsapevolmente, usano prestiti linguistici, espressioni particolari o gergali di altre lingue, indipendentemente dall'argomento. I seguenti esempi sono tratti da un uso consapevole di diverse lingue, a partire dalle espressioni individuali fino all'utilizzo di due lingue fianco a fianco e a pari livello.

Orientamento linguistico

Il pubblico non è abituato all'uso di più lingue in radio. Possiamo renderlo più semplice con un commento occasionale come: "Lo show che stai ascoltando è in Swahili, Inglese e Tedesco".

Chiunque presenti da solo, in due o più lingue, può avvisare del cambio di lingua di tanto in tanto. Dire "e ora di nuovo qualcosa in Turco", che è un segnale per l'ascoltatore, per potersi adeguare.

Traduzione parola per parola

Ogni cosa detta è interamente tradotta in un'altra lingua. Questo garantisce accuratezza, ma richiede tempo e che il pubblico sia paziente: o ripete l'ascolto due volte oppure dovrà aspettare a lungo prima di poter comprendere di nuovo.

Questo metodo è raccomandato per l'apprendimento delle lingue, o quando l'informazione deve passare in un'altra lingua, in maniera precisa. Può essere utilizzata in contesti multilingue dove è importante che tutti i partecipanti abbiano pari possibilità di esprimersi e di comprendere.

Le parti nella stessa lingua non dovrebbero essere troppo lunghe. Gli ascoltatori riescono a seguire con più facilità cambiando spesso lingua. Voci differenti (cioè uno speaker per ogni lingua) rendono la situazione più rilassante e semplificano l'ascolto.

Speaker 1								
Speaker 2								

Riassunto

Il contenuto dei passaggi più lunghi è riassunto in una o più lingue. Questo metodo è simile alla traduzione parola per parola, in quanto implica pause linguistiche alternate e più lunghe. Le sintesi possono essere dettagliate o meno, a seconda del contesto e delle esigenze.

Speaker 1				
Speaker 2				

Esempio: In un'intervista bilingue dal vivo, l'intervistatore pone domande in entrambe le lingue, l'ospite risponde nella sua e l'intervistatore riassume la risposta nell'altra.

Casi speciali: voice-over (Voce fuori campo)

Un metodo per modificare le traduzioni parola per parola e il suono originale. Il suono originale viene riprodotto brevemente, per poi svanire sullo sfondo mentre la traduzione viene riprodotta **al di sopra**. Sembra elegante, ma le due lingue non hanno più lo stesso status. Solo la traduzione può essere compresa e la lingua originale ha solo una presenza simbolica (vedi sotto).

In fase di montaggio, riprodurre l'inizio del suono originale serve a documentare che si è effettivamente svolto un colloquio tra persone. Il suono originale trasmette anche informazioni sull'emotività rispetto a ciò che viene detto, sulla voce di chi parla e l'atmosfera.

La voce fuori campo viene utilizzata nei servizi monolingue registrati. Per spettacoli multilingue live, non è consigliato.

Reframing e linking (Riformulazione e collegamento)

Il punto non è tradurre, ma trasferire contenuti e affermazioni da una lingua all'altra. Ciò può avvenire, ad esempio, tramite una domanda introduttiva o un breve riassunto. Questo stabilisce un collegamento da una lingua all'altra che aiuta l'ascoltatore. È importante che le informazioni chiave siano sempre trasferite nell'altra lingua. Tutti i relatori coinvolti devono comprendere tutte le lingue utilizzate, ma gli ascoltatori non ne hanno bisogno. Il team di lavoro deve aver familiarizzato ed essere stabile.

Speaker 1	1		2- 3	
Speaker 2		1 - 2		3 - 4

Il *reframing* (riformulazione) è un metodo elegante e dinamico di programmazione multilingue, divertente da ascoltare. Se l'ascoltatore comprende solamente una lingua, può comunque seguire i contenuti. Se comprende tutte le lingue, non si annoia, perché nulla viene ripetuto.

Per assicurare che gli ascoltatori che comprendono solo una lingua "rimangano sintonizzati", è importante che la presentatrice Betty riprenda quanto è stato detto fin'ora, es. "*Le ragioni che motivano i nostri ospiti in studio a lavorare in radio sono diverse. Sig. X, chi vuole raggiungere, esattamente?*"

Commutazione di codice (Code-switching) e cambio di lingua (Language - hopping)

Con il cambio di lingua (language - hopping), non c'è traduzione o riassunto in un'altra lingua. Lo speaker passa improvvisamente e talvolta inconsciamente a un'altra lingua. Ciò accade, ad esempio, durante una telefonata o quando un ospite in studio cambia la situazione linguistica, o ancora se lo speaker passa a un'altra lingua per via di una parola che può solo pensare in quella lingua. Se le persone che parlano non hanno la stessa lingua madre, ma hanno diverse possibili lingue di riferimento, il salto di lingua può facilitare la comprensione.

Il code-switching si riferisce all'uso del gergo, di espressioni quotidiane in altre lingue, dello slang (dialetto) o del passaggio rapido e costante tra le lingue dei cittadini di seconda generazione.

Speaker 1	1		3	
Speaker 2		2		4

Turnazione: presenza costante di più lingue

Per **turnazione** si intende che due lingue vengano parlate a turno. I presentatori cercano di creare un equilibrio tra le lingue durante lo show. Ad ogni persona viene assegnata una lingua. L'uso di lingue diverse fa parte del concept del programma, per cui non si presta attenzione al fatto che la traduzione, il riassunto o il collegamento siano coerentemente rispettati. Pertanto, può accadere che gli ascoltatori non capiscano in determinati momenti, ma che altre parti del programma (es. i suggerimenti sui prossimi eventi) sicuramente includano altre lingue. Questo può anche significare che due lingue vengono ascoltate contemporaneamente.

Questo metodo è adatto per show in cui i presentatori possono presumere che gli ascoltatori comprendano più o meno entrambe le lingue, quindi non è più necessario trasferire il significato.

Giochi linguistici e arte del linguaggio

In questo caso l'attenzione non è sull'informazione, ma sulla sperimentazione del linguaggio stesso. Il linguaggio funge da elemento di design artistico e sperimentazione. In questo modo, l'ascolto in senso convenzionale può essere ripensato. Ciò può portare a nuovi modi di ascoltare, a nuovi metodi di programmare in lingue diverse e persino a nuovi linguaggi.

Musica

Negli spettacoli multilingue, la musica può svolgere un ruolo speciale di supporto. È compresa da tutti gli ascoltatori, indipendentemente dalle loro capacità linguistiche - anche se non tutti la comprendono allo stesso modo. La musica trasmette soprattutto contenuti emotivi. I testi in lingue diverse possono essere chiariti o illustrati attraverso un brano musicale.

In generale, la musica ha una funzione importante nella costruzione del programma, che non deve assolutamente essere trascurata nei programmi multilingue: la musica fornisce allo spettacolo ritmo, transizioni, pause di concentrazione e di senso. La musica incorpora, accentua e connette.

Presenza simbolica di una lingua

Si riferisce a brevi digressioni in altre lingue, ad esempio quando si dà il benvenuto o si saluta. Lo scopo non è comunicare un contenuto nell'altra lingua, che infatti ha un valore simbolico per chi è in ascolto.

Uso delle lingue e competenze linguistiche nei programmi multilingue

Ogni speaker può parlare una precisa lingua oppure chiunque parli può usare diverse lingue.

Nei gruppi lavoro, la mancanza di competenze linguistiche può essere compensata facilmente: chi non si sente abbastanza sicuro, dovrebbe cercare qualcuno con un migliore controllo della lingua con cui fare il programma.

Trasmettere tutto il contenuto in entrambe le lingue ha senso solo in casi eccezionali (vedi sezione precedente sulla *Traduzione parola per parola*). Per i programmi realizzati principalmente dai migranti per le loro comunità, si consiglia di suddividere il contenuto come segue:

I contenuti destinati alla trasmissione nella lingua di una comunità, includono, ad esempio:

- informazioni che aiutino le persone a vivere meglio (ad es. le tasse, assicurazione, leggi, ecc.)
- eventi politici di un Paese

I contenuti destinati ad una trasmissione bilingue o multilingue, poiché interessano un pubblico più ampio, includono, ad esempio:

- contenuti culturali e suggerimenti sui prossimi eventi.
- elementi informativi su altri Paesi.

Esempi audio multilingue

Un elenco commentato di esempi di audio multilingue si può trovare su: <https://www.lora.ch/ueberuns/projekte/babelingo/125-babelingo-hoerbeispiele>

I seguenti CD contengono raccolte di esempi di audio multilingue:

- Interaudio; Materialien für die interkulturelle Radioausbildung (Materiale Radio for Intercultural Radio Training 2007)
- Inter.Media; Intercultural Media Training in Europe (2006).

Questi CD sono allegati a manuali e a raccolte di materiali. Possono essere ottenuti presso la scuola di radio klipp+klang in 8004 Zurigo (ww.klippklang.ch).

Fonti

RAWIK Radio Aus-und Weiterbildung im interkulturellen Kontext Interaudio (2007). Interaudio (2007), Materialien für die interkulturelle Radioausbildung. Antje Schwarzmeier e Ulrike Werner. Hessische Landesanstalt für privaten Rundfunk (LPR Hessen).

klipp+klang radio school (2008) Merkheft für die radiojournalistische Grundausbildung Radio RaBe Program Committee (2008) Mehrsprachige Sendungsgestaltung. Empfehlungen der Programmkommission (PK).

Inter.Media, Intercultural Media Training 2006 in Europe (2006). Handbook for community media trainers and editors. kopaed, Munich. VFROE activity report (2003). Austrian Community Radio Federation